

Brescia

BRESCIA Maxi murale davanti alla Mediateca: iscrizioni aperte

L'INIZIATIVA è organizzata da Avisco e vede coinvolta l'artista bresciana Armida Gandini. La finalità: realizzare un murale di 40 metri quadri nel piazzale antistante la Mediateca provinciale, in via Sant'Antonio a Brescia. Restano pochi giorni a disposizione per iscriversi al laboratorio aperto a ragazzi e ragazze a partire dai 15 anni (contattare l'indirizzo mail info@avisco.org o il numero di telefono 339/5916232). Il laboratorio si terrà nei pomeriggi del 22 e 29 settembre e proseguirà l'1, il 6, l'8 e il 13 ottobre.



L'INIZIATIVA I volontari hanno distribuito volantini davanti alla scuola per invitare i guidatori a una maggiore attenzione nei confronti di chi utilizza le biciclette in città

(Fotolive)

Auto sulle ciclabili, protesta Legambiente

«Poca attenzione alla mobilità sostenibile»

Brescia, flash mob degli ambientalisti davanti al liceo Calini

di FEDERICA PACELLA

- BRESCIA -

SIAMO nel pieno della Settimana europea della mobilità sostenibile, ma i genitori che vanno a prendere i figli a scuola forse non se ne sono accorti. Buona prassi, infatti, (da mettere in pratica tutto l'anno) sarebbe almeno non parcheggiare sulla pista ciclabile, come invece succede sistematicamente davanti al liceo Calini.

Gli attivisti di Legambiente ieri hanno distribuito volantini sull'uso della bici agli automobilisti maleducamente posteggiati sulla ciclabile. Un caso emblematico, ma non l'unico in città. L'associazione punta il dito contro la Loggia. «A oltre due anni dall'insediamento della giunta Del Bono - spiega Carmine Tre-

croci, presidente di Legambiente Brescia - la mobilità cittadina non ha visto interventi significativi né se ne intravedono a breve». Restano deboli le Ztl, c'è ancora la Park City, nel centro storico

COMUNE NEL MIRINO

Secondo l'associazione la Loggia ha fatto poco contro traffico e smog

monumentale circolano ancora le auto. Il giudizio sulla stessa Settimana della mobilità del Comune è negativo. «Non emergono le vere criticità bresciane. Non basta inaugurare 20 metri di ciclabile in piazzale Arnaldo o fare un dj-set per affrontare i nodi della mo-

bilità». L'istituzione dell'Agenzia per il Tpl e la progettazione del Piano urbano della mobilità sostenibile sembrano avere tempi lunghissimi; nel frattempo la metropolitana non supportata da una nuova rete di superficie accumula perdite di esercizio.

LA RICETTA a costo zero di Legambiente? Ampliare le aree pedonali, ripristinare la Ztl 24h per il centro storico, estendere la rete di corsie preferenziali per i bus, realizzare interventi di traffic calming, controllare i limiti alla velocità, incrementare le tariffe di posteggio, ridurre i parcheggi di superficie lungo il tratto centrale della metropolitana (soprattutto in zona scuola e università), aumentare la sicurezza per chi si

muove a piedi o in bicicletta. Occhi puntati anche su Brescia Mobilità. «Il Comune deve tornare a regolare e disciplinare rigorosamente funzioni, scelte e compensi di tutte le società controllate, a partire da Brescia Mobilità». Altro esempio su cui il Comune deve mostrare più coraggio è la ratio della pianta organica di Metro Brescia, delle sue scelte funzionali oltre che la struttura dei compensi della holding e delle società del Gruppo. «Servono azioni - conclude Trecroci - che tolgano la convenienza di usare il mezzo privato. Chiedere di cambiare abitudini è sgradevole per chi poi deve tornare dagli utenti a chiedere il voto. Ma del resto questa amministrazione si è presentata con lo slogan "Cambiamo l'aria"».